



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 MAR. 2024
PROT. N. <i>M26</i>

2-9-1-2024-Z

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 18 marzo 2024

Interrogazione n. 2 /XVII

Resocontazione dell'attività svolta dall'organo regionale di riesame dei bilanci e dei rendiconti

nella prima versione dello Statuto di autonomia ([Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5](#)), all'art.73, si prevedeva che i bilanci predisposti dalla Giunta regionale ed i rendiconti finanziari fossero approvati con legge del Consiglio regionale e che per l'approvazione fosse necessario il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri della provincia di Trento e di quelli della provincia di Bolzano. Se tale maggioranza non si fosse formata, l'approvazione stessa avrebbe dovuto essere data dal Ministero dell'interno.

Con la riforma statutaria introdotta dalla [legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1](#), pur avendo auspicato una semplificazione nei lavori preparatori di commissione, si conservava lo speciale procedimento di approvazione dei bilanci della regione, consistente nella votazione separata dei consiglieri delle due province. Tuttavia, veniva innovata parzialmente la disposizione sostituendo al Ministero dell'Interno un organo a livello regionale (la cui composizione sarebbe successivamente stata determinata con norme di attuazione) in caso di mancata approvazione in seno al Consiglio regionale. Con tale modifica il legislatore volle evidentemente approvare una norma più rispettosa della speciale autonomia del Trentino-Alto Adige.

Il [Decreto del presidente della repubblica 31 agosto 1972, n. 670](#), all'art.84, prevede dunque che per l'approvazione dei bilanci e dei rendiconti finanziari della regione è necessario il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri della Provincia di Trento e di quelli della Provincia di Bolzano. Se tale maggioranza non si forma, l'approvazione stessa è data da un organo a livello regionale. Detto organo non può modificare le decisioni in ordine ai capitoli di bilancio eventualmente contestati in base a quanto previsto ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'articolo 84 medesimo e definiti con la procedura ivi contemplata.

La suddetta disposizione statutaria è attuata dal [Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 470](#) "Norme di attuazione dello statuto per la regione Trentino-Alto Adige in materia di istituzione dell'organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti". L'articolo 1 del decreto dispone che esso è nominato, all'inizio di ogni legislatura, dal presidente del Consiglio regionale e si compone di tre cittadini elettori del Consiglio regionale, ma estranei allo stesso. Dei tre membri due sono designati, uno per ciascuno, dalla maggioranza dei consiglieri eletti nella provincia di Trento e dalla maggioranza dei consiglieri eletti nella



Team K

Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen

Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

provincia di Bolzano, mentre il terzo, con funzioni di presidente, è designato dai primi due entro trenta giorni dalle designazioni consiliari.

L'articolo 2 specifica che l'organo regionale di riesame dei bilanci e dei rendiconti deve riunirsi, su convocazione del presidente del Consiglio regionale, entro dieci giorni da quello in cui non si forma la maggioranza per l'approvazione dei bilanci e dei rendiconti finanziari della regione. Ai lavori del collegio assiste in qualità di segretario e di consulente tecnico il capo della ragioneria generale della regione. Per la validità delle sedute il collegio deve essere al completo. Il collegio può prendere visione di qualsiasi atto e verbale relativi al tema da decidere e può approfondire la cognizione dei temi di dissenso sentendo direttamente la giunta regionale e singoli consiglieri regionali.

Il Consiglio regionale nella seduta del 20 marzo 2019 designava il ragioniere Joachim Buratti e il dottore Massimo Raffaelli quali componenti dell'organo regionale di riesame dei bilanci per la XVI Legislatura. Successivamente i due componenti designati dal Consiglio designavano la dott.ssa Barbara Cristofari quale terzo membro con funzioni di Presidente.

Gli interroganti ritengono che le riunioni e le attività istituzionali condotte dall'organo regionale di riesame dei bilanci e dei rendiconti, in ragione della funzione attribuita allo stesso dalle disposizioni statutarie e dalle relative norme di attuazione, possano essere caratterizzate da una maggiore trasparenza.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. il dettaglio delle attività condotte dall'organo regionale di riesame dei bilanci e dei rendiconti con la specificazione del numero di sedute svolte e degli eventuali approfondimenti effettuati per avere cognizione dei temi di dissenso;
2. i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica ed i rimborsi eventualmente erogati ai membri dell'organo regionale di riesame del bilancio nel corso della XVI Legislatura;
3. se non ritenga di inserire un paragrafo specifico all'interno della sezione amministrazione trasparente del sito del Consiglio regionale in cui riportare il nominativo, il contatto, il curriculum vitae, gli eventuali rimborsi ed i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 18. März 2024
Prot. Nr. 1126/2.9.1-2024-2 RegRat
vom 19. März 2024

Nr. 2/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Berichterstattung über die Tätigkeit des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse

Art. 73 der ursprünglichen Fassung des Sonderstatuts (Verfassungsgesetz Nr. 5 vom 26. Februar 1948) sah Folgendes vor: „Die von der Regionalregierung vorbereiteten Haushaltspläne und die Rechnungsabschlüsse werden vom Regionalrat mit Gesetz genehmigt. Zur Genehmigung ist die Zustimmung sowohl der Mehrheit der Abgeordneten der Provinz Trient als auch jener der Provinz aufrecht bleiben Bozen erforderlich. Wenn eine solche Mehrheit nicht zustande kommt, wird die Genehmigung vom Innenministerium erteilt.“

Obwohl die Reform des Statuts laut Verfassungsgesetz Nr. 1 vom 10. November 1971 eine Vereinfachung der Vorarbeit in der Kommission anstrebte, wurde das besondere Verfahren zur Genehmigung der Haushaltsvoranschläge der Region beibehalten. Dieses besteht in der getrennten Abstimmung der Abgeordneten der beiden Provinzen. Die Bestimmung wurde jedoch teilweise dadurch erneuert, dass das Innenministerium gegen ein regionales Gremium ausgetauscht wurde (dessen Zusammensetzung sollte im Nachhinein durch Durchführungsbestimmungen festgelegt werden) für den Fall, dass eine Genehmigung durch den Regionalrat nicht erfolgt. Durch diese Änderung wollte der Gesetzgeber offensichtlich eine Bestimmung erlassen, die der besonderen Autonomie von Trentino-Südtirol Rechnung trägt.

Demnach sieht das Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 670 vom 31. August 1972 im Artikel 84 Folgendes vor: „Zur Genehmigung der Haushaltsvoranschläge und der Rechnungsabschlüsse der Region bedarf es der Zustimmung der Mehrheit der Regionalratsabgeordneten der Provinz Trient und jener der Provinz Bozen. Wenn diese Mehrheit nicht zustande kommt, so wird die Genehmigung von einem Organ auf regionaler Ebene erteilt. Dieses Organ darf die Entscheidungen über jene Haushaltskapitel nicht abändern, die allenfalls auf Grund der Bestimmungen des dritten, vierten und fünften Absatzes des Artikels 84 angefochten wurden, und über die mit dem darin vorgesehenen Verfahren entschieden wurde.“

Diese Bestimmung des Statuts wurde durch das Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 470 vom 28. März 1975 „Durchführungsbestimmungen zum Statut für die Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Errichtung des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge

und Rechnungsabschlüsse“ umgesetzt. Dessen Artikel 1 sieht vor, dass das Organ „zu Beginn einer jeden Gesetzgebungsperiode vom Präsidenten des Regionalrates ernannt wird und sich aus drei Bürgern zusammensetzt, die bei den Regionalratswahlen wahlberechtigt sind, dem Regionalrat aber nicht angehören. Von den drei Mitgliedern ist je eines von der Mehrheit der in der Provinz Trient gewählten Abgeordneten und von der Mehrheit der in der Provinz Bozen gewählten Abgeordneten namhaft zu machen, während das dritte, das den Vorsitz zu führen hat, von den zwei Erstgenannten binnen dreißig Tagen nach den Namhaftmachungen des Regionalrates namhaft zu machen ist“.

Artikel 2 verfügt, dass „das Regionalorgan zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse auf Einberufung durch den Präsidenten des Regionalrates binnen zehn Tagen nach dem Tag zusammentreten muss“, nachdem die Mehrheit zur Genehmigung der Haushaltsvoranschläge und der Rechnungsabschlüsse der Region nicht zustande gekommen ist. „Den Arbeiten des Kollegiums wohnt der Leiter des Generalrechnungsamtes der Region als Schriftführer und Fachberater bei. Für die Gültigkeit der Sitzungen muss das Kollegium vollzählig sein. Das Kollegium kann in jeden Akt und in jede Niederschrift bezüglich der zu entscheidenden Angelegenheit Einsicht nehmen und die Kenntnis von den strittigen Fragen dadurch vertiefen, dass es die Regionalregierung und einzelne Regionalratsabgeordnete unmittelbar anhört.“

In der Sitzung vom 20. März 2019 bestellte der Regionalrat den Buchhalter Herrn Joachim Buratti und Herr Dr. Massimo Raffaelli zu Mitgliedern des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse für die XVI. Legislaturperiode. Daraufhin haben die beiden vom Regionalrat bestellten Mitglieder Frau Drⁱⁿ Barbara Cristofari als drittes, mit dem Vorsitz zu betrautes Mitglied namhaft gemacht.

Nach Ansicht der Fragesteller sollten sich die Sitzungen und die institutionellen Tätigkeiten des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse aufgrund der ihm durch das Statut und dessen Durchführungsbestimmungen zugewiesenen Funktion durch mehr Transparenz kennzeichnen.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordnete die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Welche Tätigkeiten das Regionalorgan zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse durchgeführt hat, unter Angabe der Anzahl der abgehaltenen Sitzungen und gegebenenfalls der Vertiefungen, die erforderlich waren, um Einblick in strittige Fragen zu erhalten;
2. Was den Mitgliedern des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse im Zusammenhang mit der Amtsübernahme an Vergütungen jeglicher Art sowie gegebenenfalls an Kostenerstattungen während der XVI. Legislaturperiode ausgezahlt wurde;
3. Ob die Regionalregierung nicht etwa gedenkt, die Sektion „Transparente Verwaltung“ auf der Homepage des Regionalrates um eine spezifische Rubrik für die Angabe der Namen, der Kontaktdaten, der Lebensläufe sowie jeglicher mit der Amtsübernahme verbundenen Vergütungen und etwaiger Rückerstattungen zu ergänzen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER